

Perché sono tifosi possono violare le leggi e rimanere impuniti?

Risposta del 10 ottobre 2016 all'interpellanza presentata il 22 agosto 2016 da Patrizia Ramsauer

L'interpellante si rimette al testo.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - Dapprima è bene precisare che secondo l'art. 107 della legge organica comunale [LOC; RL 2.1.1.2] eventuali situazioni di degrado come quelle descritte sono soprattutto compito delle autorità comunali. In particolare per quelle che attiene alla quiete e al rispetto dell'ordine pubblico di prossimità, e più in generale le funzioni di polizia locale. Tale competenza dei Municipi comunali è stata rafforzata dalla legge sull'ordine pubblico del 23 novembre 2015 [LOrP; RL 1.4.1.1] e del relativo regolamento sull'ordine pubblico e sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici del 6 aprile 2016 [ROrP; RL 1.4.1.4.1], recentemente completamente rivisti. Già solo per questo la questione sottoposta è estranea alle competenze del Consiglio di Stato, pertanto ci limiteremo a rispondere per quanto di nostra competenza e in termini generali, senza addentrarci nei dettagli concernenti gli asseriti atti. In data 9 giugno 2016 è stato emesso da parte delle polizia cantonale e comunale un comunicato stampa con le disposizioni in relazione alla sicurezza stradale e all'ordine pubblico in merito ai Campionati europei di calcio 2016. Ovviamente una manifestazione di questo genere crea disagi d'ordine pubblico che coinvolgono inevitabilmente la quiete pubblica e la circolazione stradale. Considerati gli orari delle partite era verosimile attendersi momenti di festa da parte dei tifosi, anche durante le ore serali e notturne. Un po' di buon senso e una certa tolleranza sono richieste durante questi eventi, svolti con una cadenza quadriennale o biennale. È pur vero che non tutte le persone vivono tali occasioni allo stesso modo, e questo per varie ragioni, come ad esempio chi vive nelle vicinanze di piazze o esercizi pubblici ed è maggiormente esposto alle emissioni foniche causate dai festeggiamenti, e la sua sensibilità è più sollecitata. Oppure semplicemente perché non essendo interessati alla ricorrenza, tollerano con minore condiscendenza i disagi provocati dai tifosi. In tutta onestà bisogna ammettere che a volte la tolleranza dei festeggiamenti delle tifoserie dipende da qual è la squadra che ha vinto e non tanto da un'avversione alla manifestazione sportiva. Da entrambe le parti è opportuna quindi la dovuta comprensione e rispetto reciproco. Nel comunicato stampa si legge quanto segue: *"Raduni e caroselli saranno tollerati a condizione che non interferiscano con il traffico; il limite di tolleranza, così come dell'indulgenza, sarà però ridotto in particolare per le ore di tarda serata o notturne. In questi ambiti temporali, la Polizia sarà dunque meno tollerante e, applicando il principio di proporzionalità, punirà chi causerà disagi e disturbi oltremisura. Nell'ambito della circolazione stradale, le infrazioni gravi, quali ad esempio la messa in pericolo, il mancato rispetto degli impianti semaforici, il superamento della velocità massima consentita e l'uso irrazionale del motore, saranno debitamente perseguite"*. Dopo questa premessa rispondo alle domande poste.

I tifosi di calcio possono violare le leggi e rimanere impuniti?

No, i tifosi di calcio, come qualsiasi altra persona, sono soggetti al rispetto delle leggi. È bene rilevare che seppur si evinca che a Giubiasco non sono state emesse sanzioni (secondo l'articolo del Corriere del Ticino citato dall'interpellante) ancora non si può dedurre che non sia stato aperto alcun procedimento nei confronti di alcuni tifosi o che

non vi siano stati interventi delle autorità. Inoltre in ogni caso, di principio, le decisioni relative al prosieguo delle procedure contravvenzionali nel limite delle autonomie comunali esulano dalle competenze e neppure sono sistematicamente portate a conoscenza del Consiglio di Stato. Come ben riportato dai media, il caso di Giubiasco non è stato un caso isolato. Anche nei Comuni di Locarno, Chiasso e Mendrisio non sono stati riscontrati particolari problemi di ordine pubblico, siccome nella maggior parte dei casi le forze dell'ordine hanno agito in modo preventivo evitando così grossi disagi e disturbi oltre misura. Giova ricordare che uno dei compiti della polizia è proprio quello di prevenire la commissione di infrazioni e di garantire la sicurezza delle persone.

L'Autorità che non fa rispettare la palese violazione di leggi è da ritenere responsabile e complice e quindi denunciabile?

Le autorità hanno il compito di tutelare l'ordine pubblico. Esse agiscono in conformità con le leggi, svolgendo il proprio servizio coscientemente e con efficienza. Se durante lo svolgimento delle proprie mansioni le autorità violano le normative vigenti, sono punibili a norma di legge. Ciò posto, si rammenta altresì che ai sensi dell'art. 303 del Codice penale svizzero è perseguibile chiunque sporga denuncia per motivi infondati.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.